

ASSOGESTIONI

## COMUNICATO STAMPA

**Risk Management. SGR italiane all'avanguardia: 85 su 100 hanno strutture di controllo del rischio, le altre svolgono comunque questa attività.**

"Le SGR italiane hanno preceduto la legge e si sono già dotate volontariamente di solide strutture di controllo del rischio. Attualmente ottantacinque SGR su cento adottano modelli di misurazione del rischio, mentre le società che non si sono dotate di vere e proprie strutture di Risk Management svolgono comunque questa attività".

E' questa la fotografia del Risk Management presentata da Fabio Galli, Segretario Generale di Assogestioni, che ha introdotto i lavori del seminario organizzato dall'Associazione del Risparmio Gestito dal titolo: "Il Risk Management nell'attività di gestione del risparmio", tenutosi oggi a Milano.

"Sebbene il Risparmio Gestito si sia accostato solo recentemente agli strumenti di misura prospettica dei rischi di una data composizione di portafoglio – ha commentato Andrea Resti, Professore associato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bergamo e curatore del volume presentato al seminario - da alcuni anni le SGR hanno preso coscienza dell'importanza di un'adeguata attività di Risk Management all'interno delle proprie strutture. Questo rappresenta una garanzia ulteriore che il Risparmio Gestito offre ai risparmiatori".

Al seminario di oggi hanno partecipato alcuni gestori che hanno condotto le prime esperienze di Risk Management in Italia. Ospite dell'evento organizzato da Assogestioni anche Christopher Finger uno degli ideatori delle strutture di gestione del rischio introdotte da RiskMetrics Group.

Milano, 18 febbraio 2003